ECONOMIA AZIENDALE

corso di laurea interclasse L-18 & L-33

UNIVERSITÀ DEGLI STUDI DI PERUGIA DIPARTIMENTO DI ECONOMIA - ANNO ACCADEMICO 2024-2025

Via Pascoli,20 06123 Perugia

dipartimento.econ@unipg.it

A.D. 1308
unipg
DIPARTIMENTO
DI ECONOMIA

Corso di Laurea interclasse in Economia Aziendale

Regolamento didattico
Titolo I – dati generali

ART. 1 FUNZIONI E STRUTTURA DEL CORSO DI STUDIO

A decorrere dall'anno accademico 2024/2025, presso il Dipartimento di Economia dell'Università degli Studi di Perugia è istituito il Corso di Laurea interclasse in Economia Aziendale appartenente alle classi delle lauree universitarie in Scienze dell'Economia e della Gestione Aziendale (Classe 18) e in Scienze dell'Economia (Classe 33) Il Corso ha sede in Perugia.
Il Presidente del corso è eletto secondo quanto previsto dallo Statuto e dal Regolamento di Ateneo.
Il corso è tenuto in italiano e si svolge in modalità convenzionale.
L'indirizzo internet del corso è www.econ.unipg.it
Ulteriori informazioni sono disponibili alla pagina www.unipg.it/didattica.

ART. 2 TITOLO RILASCIATO

Esso rilascia il titolo accademico denominato Economia Aziendale.

ART. 3 OBIETTIVI FORMATIVI SPECIFICI, SBOCCHI OCCUPAZIONALI E PROFESSIONALI

Il Corso di Laurea in Economia Aziendale, della durata di tre anni, intende fornire agli studenti competenze culturali, metodologiche e tecnico-professionali in relazione all'analisi e all'interpretazione critica delle strutture e delle dinamiche d'azienda, mediante l'acquisizione di una adeguata conoscenza delle discipline aziendali statistiche. Se, da un lato, il Corso di Laurea in Economia Aziendale è propedeutico per il conseguimento di una successiva Laurea Magistrale, il laureato dispone, dall'altro lato, di un ampio ventaglio di opportunità di lavoro. Il carico di lavoro previsto per ogni anno di corso è indicato nell'art. 6 del Regolamento didattico.
I profili professionali conseguiti dai laureati in Economia Aziendale saranno impiegabili principalmente per l'inserimento nelle diverse aree funzionali dell'azienda nonché per lo svolgimento di attività di supporto ad esse presso imprese industriali, commerciali e di servizi, organizzazioni non profit, aziende pubbliche, società di consulenza aziendale e libere professioni dell'area economica.
Sono istituite numerose convenzioni con istituzioni pubbliche e imprese private, di media e grande dimensione, al fine di favorire l'occupazione post-laurea e condividere gli obiettivi formativi.
In particolare, questo Corso di Laurea offre un'adeguata preparazione di base per l'inserimento lavorativo nelle seguenti professioni:

o Specialisti della gestione e del controllo nelle imprese private; o Specialisti di problemi del personale e dell'organizzazione del lavoro; o Specialisti in contabilità e problemi finanziari; o Specialisti nei rapporti con il mercato

ART. 4 CONOSCENZE RICHIESTE PER L'ACCESSO AL CORSO DI LAUREA E ORGANIZZAZIONE DELL'ATTIVITÀ DIDATTICA

Le conoscenze di base necessarie per l'accesso al Corso di Laurea in Economia Aziendale sono di norma acquisite con un diploma di scuola media superiore italiana, ovvero con un titolo equipollente acquisito all'estero. Gli studenti debbono sostenere una prova di accesso la cui funzione è unicamente quella di consentire la verifica della preparazione iniziale con riferimento al possesso di conoscenze culturali, linguistiche e logico-matematiche.
La prova obbligatoria ma non vincolante ai fini della immatricolazione consiste in un test di cultura generale composto da 30 domande a risposta multipla.
Le modalità di svolgimento del test di ingresso sono definite dal Consiglio di CdL di concerto con il Dipartimento e sono pubblicate nel Manifesto degli studi, consultabile al seguente link: https://econ.unipg.it/files/generale/manifesti/manifesto_perugia.pdf
Qualora l'esito della prova fosse ritenuto non sufficiente, l'accesso al corso di laurea è comunque consentito, ma allo studente possono essere eventualmente attribuite attività di recupero (OFA) da soddisfare nel primo anno di iscrizione.
Il Dipartimento ha previsto di istituire dei percorsi di allineamento validi come OFA da erogare a cura dei docenti del CdS, coadiuvati da tutor (studenti selezionati o dottorandi). I percorsi di allineamento pur essendo aperti a tutti gli studenti, sono pensati specificatamente per gli iscritti che risultano aver ottenuto nel test di ingresso una valutazione non positiva. L'obbligo dello studente è individuale e si intende assolto con il superamento del primo esame utile (tra di base e caratterizzanti) del CdS.
La formazione dello studente impegnato a tempo pieno prevede il conseguimento di 180 CFU adeguatamente distribuiti nel triennio, comprensivi di quelli relativi alla conoscenza obbligatoria di una lingua dell'Unione Europea, oltre l'italiano. Le attività didattiche consistono in lezioni frontali, seminari, esercitazioni, laboratori e anche in lavori di gruppo, studi di casi o altre forme di attività ritenute idonee dal docente. Potranno essere attivate forme di tutorato d'aula e individuali, organizzate in diverse modalità, anche con sussidi informatici.
Al credito formativo corrispondono 25 ore di lavoro per studente. Di norma, un credito formativo corrisponde a 7 ore di lezioni frontali in aula, oppure a 14 ore di esercitazione, oppure a 14 di laboratorio oppure a 25 ore di tirocinio. La frazione temporale riservata allo studio personale o ad altre attività di tipo individuale non può essere inferiore al 50%, salvo che per eventuali attività formative ad elevato contenuto sperimentale e pratico.
Per l'accertamento del profitto degli studenti, i docenti potranno utilizzare prove scritte e/o orali. L'accertamento del profitto degli studenti non può avvenire esclusivamente con i test a risposta multipla; ove opportuno, sono possibili forme di verifica dell'uso di strumenti informatici e telematici. Le modalità della verifica dell'apprendimento sono concluse con l'attribuzione di un voto finale unico relativo a tutti i crediti per ogni insegnamento seguito. Alle prove di idoneità previste nel piano di studi non è assegnata una votazione, ma unicamente un giudizio di approvazione.

Limitatamente agli insegnamenti di almeno nove CFU, il docente può disporre prove intermedie in itinere che tuttavia acquisiscono validità giuridica solo con il superamento della prova ufficiale in attesa della quale resta a discrezione del docente stabilire la durata della validità nel tempo delle valutazioni ottenute con una prova intermedia.
Il Manifesto degli Studi del Corso di Laurea dell'anno di iscrizione costituisce il piano degli studi individuale.

TITOLO II Organizzazione della didattica

ART. 5 PERCORSO FORMATIVO

Il Corso di Laurea è stato articolato in cinque indirizzi denominati come segue:
- Economico aziendale
- Economico manageriale
- Economico finanziario
- Economico giuridico
- Economico politico

Quindici insegnamenti sono previsti obbligatoriamente in tutti e tre i curricula. Si tratta di insegnamenti ritenuti essenziali per formare una base teorica, metodologica e tecnico professionale indispensabile per tutti gli studenti iscritti a questo Corso di Laurea. Essi fanno riferimento alle conoscenze di base dell'area matematica, di quella statistica, di quella giuridica, di quella aziendale e di quella economica. Per la parte residuale degli insegnamenti previsti, si attiva invece una opportuna differenziazione di contenuti formativi a partire dal secondo anno di corso.
In tutti cinque gli indirizzi è prevista obbligatoriamente l'inclusione di un insegnamento dell'area linguistica per l'acquisizione della conoscenza di una lingua straniera dell'Unione Europea, individuata nella Lingua Inglese.
L'iscrizione al primo anno dovrà essere perfezionata con la scelta di uno dei curricula offerti dal Corso di laurea.
Gli studenti possono conseguire ulteriori cfu sino ad un massimo di 15 oltre ai 180 necessari per il rilascio del titolo.

Struttura del percorso formativo

INDIRIZZO ECONOMICO AZIENDALE: PRIMO ANNO

Attività Formative	Ambito disciplinare	SSD	Denominazione insegnamento	CFU
Base	Econ	SECS-P/01	Microeconomia	9
Base	Azien	SECS-P/07	Economia Aziendale	9
Base	Stat-mat	SECS-S/06	Matematica generale	9
Base	Giur	IUS/01	Diritto Privato	9
	12 cfu sostenendo l'insegnamento integrato			
Base-Affine	Giur	IUS/09-IUS/14	Diritto pubblico- Diritto dell'Unione Europea	6+6
	Altre attività formative:			
			Crediti a scelta dello studente (*)	12

INDIRIZZO ECONOMICO AZIENDALE: SECONDO ANNO

Attività Formative	Ambito disciplinare	SSD	Denominazione insegnamento	CFU
Caratterizzante	Giur	IUS/04	Diritto Commerciale	9
Caratterizzante	Azien	SECS-P/08	Economia e gestione delle imprese	9
Caratterizzante	Econom	SECS-P/01	Macroeconomia	9
Caratterizzante	Stat-mat	SECS-S/06	Matematica finanziaria	6
Caratterizzante	Azien	SECS-P/07	Ragioneria generale ed applicata	9
Caratterizzante	Stat-mat	SECS-S/01	Statistica	9
Caratterizzante	Azien	SECS-P/07	Economia e amministrazione delle organizzazioni non profit	6

INDIRIZZO ECONOMICO AZIENDALE: TERZO ANNO

Attività Formative	Ambito disciplinare	SSD	Denominazione insegnamento	CFU
Caratterizzante	Azien	SECS-P/11	Economia degli intermediari finanziari	9
Caratterizzante	Giur	IUS/05	Diritto per l'impresa	6
Caratterizzante	Econom	SECS-P/02	Politica Economica	9
Caratterizzante	Azien	SECS-P/07	Programmazione e Controllo	6
Affini e integrative	Azien	SECS-P/07	Revisione aziendale	6
Caratterizzanti	Econom	SECS-P/01	Economia monetaria e creditizia	6
Caratterizzanti	Econom	SECS-P/03	Scienza delle finanze	9
			Prova finale	3
			Tirocinio formativo	6

INDIRIZZO ECONOMICO MANAGERIALE: PRIMO ANNO

Attività Formative	Ambito disciplinare	SSD	Denominazione insegnamento	CFU
Base	Econ	SECS-P/01	Microeconomia	9
Base	Azien	SECS-P/07	Economia Aziendale	9
Base	Stat-mat	SECS-S/06	Matematica generale	9
Base	Giur	IUS/01	Diritto Privato	9
	12 cfu scegliendo 2 insegnamenti			
Base-Affine	Giur	IUS/09-IUS/14	Diritto pubblico- Diritto dell'Unione Europea	6+6
	Altre attività formative:			
			Crediti a scelta dello studente (*)	12

INDIRIZZO ECONOMICO MANAGERIALE: SECONDO ANNO

Attività Formative	Ambito disciplinare	SSD	Denominazione insegnamento	CFU
Caratterizzante	Giur	IUS/04	Diritto Commerciale	9
Caratterizzante	Azien	SECS-P/08	Economia e gestione delle imprese	9
Caratterizzante	Econom	SECS-P/01	Macroeconomia	9
Caratterizzante	Stat-mat	SECS-S/06	Matematica finanziaria	6
Caratterizzante	Azien	SECS-P/07	Ragioneria generale ed applicata	9
Caratterizzante	Stat-mat	SECS-S/01	Statistica	9
Caratterizzante	Econom	SECS-P/06	Economia industriale	6
			Lingua Inglese	3

INDIRIZZO ECONOMICO MANAGERIALE: TERZO ANNO

Attività Formative	Ambito disciplinare	SSD	Denominazione insegnamento	CFU
Caratterizzante	Azien	SECS-P/11	Economia degli intermediari finanziari	9
Caratterizzante	Giur	IUS/05	Diritto per l'impresa	6
Caratterizzante	Econom	SECS-P/02	Politica Economica	9
Caratterizzante	Azien	SECS-P/07	Programmazione e Controllo	6
Affini e integrative	Azien	SECS-P/08	Retail marketing	6
Caratterizzanti	Azien	SECS-P/08	Marketing	6
Caratterizzanti	Econom	SECS-P/01	Economia internazionale	9
			Prova finale	3
			Tirocinio formativo	6

INDIRIZZO ECONOMICO FINANZIARIO: PRIMO ANNO

Attività Formative	Ambito disciplinare	SSD	Denominazione insegnamento	CFU
Base	Econ	SECS-P/01	Microeconomia	9
Base	Azien	SECS-P/07	Economia Aziendale	9
Base	Stat-mat	SECS-S/06	Matematica generale	9
Base	Giur	IUS/01	Diritto Privato	9
	12 cfu scegliendo 2 insegnamenti			
Base-Affine	Giur	IUS/09IUS/14	Diritto pubblico- Diritto dell'Unione Europea	6+6
	Altre attività formative:			
			Crediti a scelta dello studente	12

INDIRIZZO ECONOMICO FINANZIARIO: SECONDO ANNO

Attività Formative	Ambito disciplinare	SSD	Denominazione insegnamento	CFU
Caratterizzante	Giur	IUS/04	Diritto Commerciale	9
Caratterizzante	Azien	SECS-P/08	Economia e gestione delle imprese	9
Caratterizzante	Econom	SECS-P/01	Macroeconomia	9
Caratterizzante	Stat-mat	SECS-S/06	Matematica finanziaria	6
Caratterizzante	Azien	SECS-P/07	Ragioneria generale ed applicata	9
Caratterizzante	Stat-mat	SECS-S/01	Statistica	9
Caratterizzante	Econom	SECS-P/06	Economia industriale	6
			Lingua Inglese	3

INDIRIZZO ECONOMICO FINANZIARIO: TERZO ANNO

Attività Formative	Ambito disciplinare	SSD	Denominazione insegnamento	CFU
Caratterizzante	Azien	SECS-P/11	Economia degli intermediari finanziari	9
Caratterizzante	Giur	IUS/05	Diritto dei mercati e degli intermediari finanziari	6
Caratterizzante	Econom	SECS-P/02	Politica Economica	9
Affini e integrative	Azien	SECS-S/06	Teoria matematica del portafoglio	6
Affini e integrative	Azien	SECS-P/11	Corporate and Investment Banking	6
Caratterizzanti	Azien	SECS-P/11	Economia del mercato mobiliare	6
Caratterizzanti	Econom	SECS-P/01	Economia monetaria e creditizia	9
			Prova finale	3
			Tirocinio formativo	6

INDIRIZZO ECONOMICO GIURIDICO: PRIMO ANNO

Attività Formative	Ambito disciplinare	SSD	Denominazione insegnamento	CFU
Base	Econ	SECS-P/01	Microeconomia	9
Base	Azien	SECS-P/07	Economia Aziendale	9
Base	Stat-mat	SECS-S/06	Matematica generale	9
Base	Giur	IUS/01	Diritto Privato	9
	12 cfu scegliendo 2 insegnamenti			
Base-Affine	Giur	IUS/09-IUS/14	Diritto pubblico- Diritto dell'Unione Europea	6+6
	Altre attività formative:			
			Crediti a scelta dello studente (*)	12

INDIRIZZO ECONOMICO GIURIDICO: SECONDO ANNO

Attività Formative	Ambito disciplinare	SSD	Denominazione insegnamento	CFU
Caratterizzante	Giur	IUS/04	Diritto Commerciale	9
Caratterizzante	Azien	SECS-P/08	Economia e gestione delle imprese	9

Caratterizzante	Econom	SECS-P/01	Macroeconomia	9
Caratterizzante	Stat-mat	SECS-S/06	Matematica finanziaria	6
Caratterizzante	Azien	SECS-P/07	Ragioneria generale ed applicata	9
Caratterizzante	Stat-mat	SECS-S/01	Statistica	9
Affini e integrative	Giur	IUS/07	Diritto del lavoro	6
			Lingua Inglese	3

INDIRIZZO ECONOMICO GIURIDICO: TERZO ANNO

Attività Formative	Ambito disciplinare	SSD	Denominazione insegnamento	CFU
Caratterizzante	Azien	SECS-P/11	Economia degli intermediari finanziari	9
Caratterizzante	Giur	IUS/05	Diritto per l'impresa	6
Caratterizzante	Econom	SECS-P/02	Politica Economica	9
Caratterizzante	Azien	SECS-P/07	Programmazione e Controllo	6
Affini e integrative	Azien	IUS/12	Diritto tributario	6
Caratterizzanti	Econom	SECS-P/01	Economia monetaria e creditizia	6
Caratterizzanti	Econom	SECS-P/03	Scienza delle finanze	9
			Prova finale	3
			Tirocinio formativo	6

INDIRIZZO ECONOMICO POLITICO: PRIMO ANNO

Attività Formative	Ambito disciplinare	SSD	Denominazione insegnamento	CFU
Base	Econ	SECS-P/01	Microeconomia	9
Base	Azien	SECS-P/07	Economia Aziendale	9
Base	Stat-mat	SECS-S/06	Matematica generale	9
Base	Giur	IUS/01	Diritto Privato	9
		12 cfu scegliendo 2 insegnamenti		
Base-Affine	Giur	IUS/09-IUS/14	Diritto pubblico- Diritto dell'Unione Europea	6+6
		Altre attività formative:		
			Crediti a scelta dello studente (*)	12

INDIRIZZO ECONOMICO POLITICO: SECONDO ANNO

Attività Formative	Ambito disciplinare	SSD	Denominazione insegnamento	CFU
Caratterizzante	Giur	IUS/04	Diritto Commerciale	9
Caratterizzante	Azien	SECS-P/08	Economia e gestione delle imprese	9
Caratterizzante	Econom	SECS-P/01	Macroeconomia	9
Caratterizzante	Stat-mat	SECS-S/06	Matematica finanziaria	6
Caratterizzante	Azien	SECS-P/07	Ragioneria generale ed applicata	9
Caratterizzante	Stat-mat	SECS-S/01	Statistica	9
Caratterizzante	Economico	SECS-P/06	Economia industriale	6
			Lingua Inglese	3

INDIRIZZO ECONOMICO POLITICO: TERZO ANNO

Attività Formative	Ambito disciplinare	SSD	Denominazione insegnamento	CFU
Caratterizzante	Azien	SECS-P/11	Economia degli intermediari finanziari	9
Caratterizzante	Giur	IUS/05	Diritto per l'impresa	6
Caratterizzante	Econom	SECS-P/02	Politica Economica	9
Caratterizzante	Azien	SECS-P/11	Finanziamenti di impresa	6
Affini e integrative	Econom	SECS-P/12	Storia economica	6
Caratterizzanti	Econom	SECS-P/01	Economia internazionale	9
Caratterizzanti	Econom	SECS-P/03	Scienza delle finanze	6
			Prova finale	3
			Tirocinio formativo	6

ART. 6 PROVA FINALE

Per essere ammessi alla prova finale occorre avere conseguito tutti i crediti nelle altre attività formative previste dal piano di studi. Il periodo intercorrente fra l'ultimo esame sostenuto e l'inizio della sessione di laurea non deve essere inferiore a dieci giorni.
Entro il 30 giugno di ciascun anno, il Consiglio di Corso di Studi delibera la programmazione di non più di quattro sessioni di Laurea per anno accademico.
La prova finale del Corso di Laurea per il conseguimento del titolo di studio consiste nella elaborazione, presentazione e discussione, davanti ad apposita
Commissione, di un lavoro concordato con il docente relatore, attinente una disciplina della quale lo studente ha sostenuto l'esame e che appartenga al proprio percorso formativo o attinente una disciplina non compresa nell'offerta formativa del Corso di Laurea a condizione che venga espresso parere di congruità da parte del Consiglio del Corso di Laurea.
Le attività formative relative alla prova finale per il conseguimento del titolo e la relativa verifica consistono nella predisposizione in forma scritta e discussione di un elaborato teorico-pratico, secondo gli standard di editing indicati sul sito web.
La valutazione della prova finale avviene nel corso di una seduta pubblica della Commissione di esame di laurea, composta da almeno sette membri effettivi e da due supplenti, presieduta da un professore di ruolo e nominata dal Rettore. La Commissione di esame di laurea, per la valutazione dei candidati, può avvalersi del precedente parere formulato da una Commissione ristretta di docenti appartenenti al Corso di Laurea, nominata dal Presidente del Consiglio di Corso, e composta da almeno tre professori, davanti alla quale avviene la discussione dell'elaborato. Di tale Commissione fa parte il docente relatore che ha seguito il candidato nella preparazione della prova finale.
Il voto finale con cui viene conferita la laurea, espresso in centodecimi, è il risultato della media aritmetica dei voti degli esami, ponderata in rapporto ai crediti formativi corrispondenti a ciascun esame, maggiorata della votazione finale attribuita alla prova dalla Commissione.
La Commissione di laurea può attribuire fino a un massimo di 4 centodecimi per l'elaborato finale.
Sono, inoltre, previsti:

a) Bonus durata:
    1. di 3 punti per lo studente che consegue il titolo in corso. Il punteggio di 3 punti è riconosciuto sino all'ultima sessione di laurea utile nell'anno accademico di riferimento;
    2. di 2 punti per il laureando che consegue il titolo nel primo anno f.c.;
    3. di 1 punto per il laureando che consegue il titolo nel secondo anno f.c;
    4. non è previsto alcun bonus dal terzo anno fuori corso in poi.

b) Bonus media:
è previsto un punteggio per la media, fino ad un massimo di 2 punti, ripartiti proporzionalmente secondo la tabella seguente:

Media esami di profitto	Fino a 84,99	85 - 89,99	90 - 94,99	95 - 99,99	100 - 104,99	Da 105

Punteggio massimo	0,0	0,5	1,0	1,5	2,0	(*)

(*) se la media (M) è compresa fra 105 e 108, il punteggio si ottiene facendo la differenza tra 108 e la media, se invece quest'ultima è maggiore o uguale a 108 non c'è punteggio.

c) Bonus Erasmus:
   1. di 1 punto per gli studenti che hanno conseguito in carriera almeno 12 ECTS con il programma Erasmus + Mobilità per lo Studio e/o Bando Erasmus+ Mobilità per Traineeship.
   2. di 2 punti per gli studenti che hanno conseguito in carriera almeno 24 ECTS con il programma Erasmus + Mobilità per lo Studio e/o Bando Erasmus+ Mobilità per Traineeship.

d) Bonus Lodi: di valutare le lodi riconoscendo un punteggio di 0,25 ciascuna per le lodi conseguite nelle verifiche di profitto.

La Commissione di Laurea può inoltre conferire, all'unanimità, la lode.

ART. 7 TIROCINIO

Possono svolgere il tirocinio curriculare coloro che abbiano acquisito almeno 81 cfu se iscritti. Ciascun tirocinante è seguito, oltre che da un tutor aziendale nella sede di tirocinio, da un tutor accademico (un docente del corso) che cura che l'esperienza di tirocinio sia adeguatamente formativa in coerenza con le finalità del corso di studi.
L'ufficio tirocini è a disposizione degli studenti per ogni necessità in merito all'organizzazione del tirocinio o stage
Su richiesta dello studente è possibile, nel rispetto delle procedure stabilite dal Regolamento generale di Ateneo per lo svolgimento dei tirocini o dai programmi internazionali di mobilità per tirocinio, e in conformità alle norme comunitarie, svolgere anche un tirocinio finalizzato alla preparazione della tesi di laurea o comunque collegato ad un progetto formativo mirato ad affinare il suo processo di apprendimento e formazione. Tale esperienza formativa che non dovrà superare la durata di 6 mesi e dovrà concludersi entro la data del conseguimento del titolo di studio, potrà essere svolta prevedendo l'attribuzione di crediti formativi: - nell'ambito di quelli attribuiti alla prova finale;
- nell'ambito dei crediti a scelta, riconoscendo 6 dei 12 crediti previsti dal Regolamento Didattico per queste attività. Le ore da svolgere in questo caso sono 150 che si aggiungono a quelle già previste per il tirocinio curriculare.

Qualora lo studente abbia svolto o svolga un'attività lavorativa attinente al percorso formativo, la stessa potrà essere riconosciuta come tirocinio, previa approvazione da parte del Presidente del Corso di Laurea. Per ottenere i crediti previsti, lo studente dovrà presentarsi presso la segreteria didattica del Dipartimento, per l'espletamento della pratica.

ART. 8 ALTRE ATTIVITÀ FORMATIVE CHE CONSENTONO L'ACQUISIZIONE DI CREDITI

Il Consiglio di Corso di Laurea individuerà le eventuali equipollenze e potrà riconoscere ulteriori crediti formativi acquisiti con riferimento alle "Altre attività formative" previste.
Possono essere riconosciute competenze acquisite fuori dall'università nei seguenti casi:
- quando si tratti di conoscenze e abilità professionali certificate ai sensi della normativa vigente in materia e coerenti con gli obiettivi formativi specifici del corso di studio e delle attività formative che si riconoscono, visti anche il contenuto e la durata in ore dell'attività svolta. - quando si tratti di conoscenze e abilità maturate in attività formative di livello post secondario alla cui realizzazione e progettazione abbia concorso l'università.
La richiesta di riconoscimento deve essere indirizzata al Consiglio di Corso di Studio, tenendo conto delle indicazioni date dagli Organi Accademici e del numero massimo di crediti riconoscibili fissato nell'ordinamento didattico del corso di studio.

ART. 9 PIANI DI STUDIO

I piani di studio, che vanno presentati entro il 30 novembre di ogni anno, devono indicare gli insegnamenti a scelta. I piani di studio che prevedono l'inserimento fra gli insegnamenti a scelta le discipline impartite dai Corsi di Laurea di questo Ateneo sono automaticamente approvati.

ART. 10 CALENDARIO DELLE LEZIONI E DELLE PROVE DI ESAME

Entro il 30 giugno di ogni anno, il Consiglio Intercorso delibera il calendario didattico dell'anno successivo. In particolare, l'attività didattica del corso di laurea è organizzata in due semestri. Ciascun semestre è costituito da 13 settimane effettive, di cui una intermedia di pausa didattica, oltre agli eventuali periodi di festività previsti dal calendario di Ateneo.
Il primo semestre conclude la sua attività di lezioni frontali, di norma, la settimana antecedente a quella che include il giorno 25 dicembre. Il secondo semestre conclude la sua attività di lezioni frontali di norma, entro la fine del mese di maggio. Di norma, la settimana di pausa didattica si colloca dopo sei settimane effettive di lezione. In questa settimana si possono tenere le prove intermedie in itinere, sulla base della volontà espressa dai docenti di riferimento, degli insegnamenti di almeno nove CFU da indicare in sede di programmazione didattica.
Ai fini del superamento delle prove ufficiali, sono previsti otto appelli di esame nell'ambito dell'anno accademico.
Ogni insegnamento del Corso di Laurea avrà tre appelli nel periodo invernale e tre appelli nel periodo estivo, mentre nel periodo autunnale è collocato un solo appello di esame. Ai suddetti sette appelli se ne aggiunge un ottavo da collocarsi durate la pausa didattica prevista nella sessione straordinaria di aprile

Solo ed esclusivamente nella sessione invernale ed estiva, gli appelli relativi agli insegnamenti da almeno 9 CFU del medesimo anno di corso e impartiti nel semestre appena concluso devono essere collocati in giorni diversi. Tra un appello e l'altro del medesimo insegnamento devono intercorrere almeno due settimane.
Limitatamente agli insegnamenti di almeno nove CFU, il docente può disporre prove intermedie in itinere che tuttavia acquisiscono validità giuridica solo con il superamento della prova ufficiale in attesa della quale resta a discrezione del docente stabilire la durata della validità nel tempo delle valutazioni ottenute con una prova intermedia.

TITOLO III Docenti e tutorato

ART. 11 DOCENTI E TUTORATO

In sede di approvazione del Manifesto degli Studi entro il 30 giugno di ogni anno, vengono indicati i nominativi dei docenti di ruolo impegnati nei Corsi di Laurea se necessari alla verifica dei requisiti minimi. All'atto dell'immatricolazione a ogni studente potrà essere affidato un tutor prescelto tra i docenti del Corso di Laurea.
Inoltre si possono prevedere delle figure di tutor individuate tra gli studenti capaci e meritevoli, come previsto dalla legge n. 170/2003.

TITOLO IV Norme di funzionamento

ART. 12 PROPEDEUTICITÀ, OBBLIGHI DI FREQUENZA

La condizione di propedeuticità si attiva solo nel caso della presenza nel piano degli studi delle diverse discipline interessate da tale condizione. Per gli esami a scelta non si attivano le propedeuticità.
In particolare, vengono stabilite le seguenti propedeuticità:

Disciplina	Propedeutiche
Diritto Commerciale	Diritto Privato
Diritto dei mercati e degli intermediari finanziari	Diritto Privato
Diritto del Lavoro	Diritto Privato, Diritto Pubblico
Diritto per l'impresa	Diritto Privato
Diritto Tributario	Diritto Privato
Economia degli intermediari finanziari	Economia aziendale, Matematica finanziaria
Economia del mercato mobiliare	Economia aziendale
Economia e amministrazione delle organizzazioni non profit	Economia aziendale
Corporate and Investment Banking	Economia degli intermediari finanziari
Economia e gestione delle imprese	Economia aziendale; Microeconomia
Economia industriale	Microeconomia;
Economia internazionale	Microeconomia;
Economia monetaria e creditizia	Microeconomia;
Macroeconomia	Microeconomia
Marketing	Economia e gestione delle imprese
Matematica finanziaria	Matematica generale
Politica economica	Macroeconomia
Programmazione e controllo	Ragioneria generale ed applicata
Ragioneria generale ed applicata	Economia aziendale
Retail marketing	Economia e gestione delle imprese
Revisione aziendale	Ragioneria generale ed applicata
Scienza delle finanze	Microeconomia
Statistica	Matematica generale
Teoria matematica del portafoglio	Matematica finanziaria; Statistica

La frequenza alle lezioni ed esercitazioni delle discipline del Corso di Laurea, anche se consigliata, non è obbligatoria

ART. 13 PASSAGGI, TRASFERIMENTI E RICONOSCIMENTO DI CREDITI FORMATIVI ACQUISITI

Per gli studenti provenienti da altri Corsi o da altri Dipartimenti, sia dell'Ateneo che di altri Atenei, ciascuna richiesta di trasferimento o passaggio deve essere analizzata, valutata e deliberata dal Consiglio di Corso di Laurea, indicando i crediti riconosciuti e motivando il mancato riconoscimento dei crediti che comunque dovranno risultare nel certificato complementare al Diploma di Laurea.
È sempre il Consiglio di CdL che assegna l'anno di frequenza sulla base del numero di crediti riconosciuti.

ART. 14 STUDENTI PART-TIME

Il Consiglio di Dipartimento stabilisce le modalità organizzative della didattica per gli studenti iscritti part-time, in quanto impegnati in attività lavorative, assegnando ad essi un tutor.

Titolo V Norme comuni

ART. 15 NORMA PER I CAMBI DI REGOLAMENTO DEGLI STUDENTI

Il Consiglio di Dipartimento assicura la conclusione dei corsi in essere all'entrata in vigore del presente regolamento, nonché il regolare svolgimento delle prove di esami di profitto degli insegnamenti non più attivi dall'anno accademico 2014/2015.
In relazione ai passaggi e trasferimenti, agli studenti che, alla data di entrata in vigore del presente Regolamento, sono iscritti o ai preesistenti Corsi di Laurea afferenti alla Classe 17, di cui al decreto ministeriale 4 agosto 2000, o alla Classe 18 di cui al D.M. 270/2004, che intendano iscriversi al presente Corso, la conversione degli esami da loro sostenuti viene effettuata automaticamente negli insegnamenti dei raggruppamenti scientifico-disciplinari di afferenza. Non è prevista alcuna perdita dei crediti acquisiti, considerando anche quelli presenti nell'ordinamento come insegnamenti liberi. Il medesimo criterio è adottato per gli studenti provenienti dai Corsi di Laurea offerti dal Dipartimento nella sede di Terni ed Assisi.
Per gli studenti provenienti dai Corsi di Laurea di altri Atenei appartenenti alla Classe 18, la quota di crediti formativi relativi al medesimo settore scientifico-disciplinare direttamente riconoscibili non può comunque essere inferiore al 50% di quelli già maturati. Spetta al Consiglio di Dipartimento, sentita la Commissione Paritetica per la Didattica, valutare e sottoporre a deliberazione ciascuna richiesta di trasferimento, stabilendo gli effettivi crediti riconosciuti e motivando il mancato riconoscimento dei crediti, che comunque dovranno risultare nel certificato complementare al diploma di Laurea.
Limitatamente agli studenti iscritti ai Corsi di Laurea afferenti alla Classe 17, di cui al decreto ministeriale 4 agosto 2000, la valutazione della prova finale segue i criteri deliberati e pubblicati nel Manifesto degli Studi relativo all'anno accademico 2008/2009.

Il presente regolamento sostituisce quello del Corso di Laurea in Economia Aziendale, appartenente alla classe 18 di cui al D.M. 270/2004.

ART. 16 APPROVAZIONE E MODIFICHE AL REGOLAMENTO

Il presente regolamento è conforme all'ordinamento. entra in vigore all'atto dell'emanazione con decreto rettorale.
Ogni modifica al regolamento deve essere approvata dal Consiglio di Dipartimento, previo parere favorevole della Commissione paritetica per la didattica, entro il 31 gennaio di ogni anno.

ART. 17 NORMA DI RINVIO

Per quanto non espressamente disciplinato dal presente regolamento si fa rinvio al Regolamento Didattico di Ateneo.
Il presente regolamento entra in vigore all'atto dell'emanazione con decreto rettorale.

Corso di Laurea interclasse in Economia Aziendale 2

Regolamento didattico 2
Titolo I - dati generali 2
Art. 1 Funzioni e struttura del Corso di studio 2
Art. 2 Titolo rilasciato 2
Art. 3 Obiettivi formativi specifici, sbocchi occupazionali e professionali 2
Art. 4 Conoscenze richieste per l'accesso al Corso di Laurea e organizzazione dell'attività didattica 3
TITOLO II Organizzazione della didattica 4
Art. 5 Percorso Formativo 5
indirizzo economico aziendale: primo anno 5
indirizzo economico aziendale: secondo anno 5
indirizzo economico aziendale: terzo anno 5
indirizzo economico manageriale: primo anno 6
indirizzo economico manageriale: secondo anno 6
indirizzo economico manageriale: terzo anno 6
indirizzo economico finanziario: primo anno 7
Attività Formative 7
Ambito 7
disciplinare 7
SSD 7
Denominazione insegnamento 7
CFU 7
Base 7
Econ 7
SECS-P/01 7
Microeconomia 7
9 7
Base 7
Azien 7
SECS-P/07 7
Economia Aziendale 7
9 7
Base 7
Stat-mat 7
SECS-S/06 7
Matematica generale 7
9 7
Base 7
Giur 7
IUS/01 7
Diritto Privato 7
9 7
12 cfu scegliendo 2 insegnamenti 7
Base-Affine 7
Giur 7
IUS/09IUS/14 7
Diritto pubblico- Diritto dell'Unione Europea 7
6+6 7
Altre attività formative: 7
Crediti a scelta dello studente 7
12 7
indirizzo economico finanziario: secondo anno 7
indirizzo economico finanziario: terzo anno 7

indirizzo economico giuridico: primo anno 7
indirizzo economico giuridico: secondo anno 7
indirizzo economico giuridico: terzo anno 8
indirizzo economico politico: primo anno 9
indirizzo economico politico: secondo anno 9
indirizzo economico politico: terzo anno 9
Art. 6 Prova finale 10
Art. 7 Tirocinio 11
Art. 8 Altre attività formative che consentono l'acquisizione di crediti 12
Art. 9 Piani di studio 12
Art. 10 Calendario delle lezioni e delle prove di esame 12
TITOLO III Docenti e tutorato 14
Art. 11 Docenti e Tutorato 14
TITOLO IV Norme di funzionamento 14
Art. 12 Propedeuticità, Obblighi di frequenza 14
Art. 13 Passaggi, trasferimenti e riconoscimento di crediti formativi acquisiti 15
Art. 14 Studenti part-time 15
Titolo V Norme comuni 15
Art. 15 Norma per i cambi di Regolamento degli studenti 15
Art. 16 Approvazione e modifiche al regolamento 16
Art. 17 Norma di rinvio 16